



*Consiglio Regionale della Campania  
Gruppo Consiliare “De Luca Presidente – L’Italia è Popolare”*

Consiglio regionale della Campania – Direzione Generale Attività Legislativa  
Prot. del 03/03/2020 n.3578.

Attività ispettiva  
Registro Generale n.475/4

Al Presidente  
Consiglio Regione Campania

e.p.c.  
Al Presidente della Giunta Regionale

**MOZIONE**

**“PROBLEMATICA TECNOLOGIA 5G E POTENZIALI RISCHI PER L’UOMO”**

Il sottoscritto Consigliere Regionale Carmine DE PASCALE, a mente dell’art. 121 del Regolamento interno del Consiglio Regionale presenta la seguente mozione:

**PREMESSO CHE:**

1. il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 ha modificato il D.Lgs. 152/2006, che detta norme in materia ambientale, all’articolo 3 ter introduce nella legislazione italiana il Principio di Precauzione, come raccomandato da una risoluzione europea del 2011, che fa obbligo alle autorità competenti di adottare provvedimenti appropriati per prevenire quei rischi potenziali per la sanità pubblica, per la sicurezza e per l’ambiente, facendo prevalere le esigenze connesse alla protezione di tali interessi sugli interessi economici;
2. la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020” ha previsto misure concernenti l’uso efficiente dello spettro e la transizione verso la tecnologia “5G”;
3. con il progetto “5g Action Plan”, recepito dal Governo italiano nella fase sperimentale iniziata già nel 2017, la tecnologia di comunicazione 5G si aggiungerà agli standard ancora esistenti per tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione nell’arco di pochissimo tempo e che la previsione di introduzione della nuova generazione di standard 5G è per il 2019-20210;
4. il 5G opererà su frequenze più elevate di quelle sino ad ora utilizzate dai sistemi di radiotelefonìa (superiori ai 30GHz) e renderà necessaria l’installazione in area urbana di numerosissimi micro-ripetitori (con aumento della densità espositiva) a causa degli ostacoli alla trasmissione lineare di questo particolare tipo di segnale da parte di palazzi e aree verdi;
5. con il predetto “5G Action Plan” si è deciso di condurre una “sperimentazione 5G” su diverse aree territoriali, anche densamente abitate, senza autorizzazione preventiva di alcun comitato etico, senza consenso informato e senza neanche una minima informazione sui potenziali rischi, a cui saranno esposti anche tutti gli altri;



*Consiglio Regionale della Campania*  
*Gruppo Consiliare "De Luca Presidente – L'Italia è Popolare"*

6. sono quasi duecento gli scienziati indipendenti che hanno sottoscritto l'appello per una moratoria del 5G e pubblicato numerosi attendibili e qualificati studi internazionali medico-scientifici nazionali ed internazionali che dimostrano la potenziale nocività per la salute umana delle onde elettromagnetiche, emessi da tecnologie di comunicazione senza fili, con
7. rischi per il sistema neurologico, immunitario, endocrinologici e persino genotossico-tumorali e aumento di fenomeni di elettrosensibilità nella popolazione;
8. il documento pubblicato nel 2019 dal Comitato scientifico sui rischi sanitari ambientali ed emergenti (SCHEER) della Commissione europea evidenzia i pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione del 5G;
9. in Italia una petizione ha già raccolto migliaia di firme e l'associazione ISDE Medici per l'Ambiente ha chiesto al Governo un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari e una moratoria per l'esecuzione delle sperimentazioni 5G su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambiente e sanitario;
10. si è costituita la "Alleanza Italiana Stop 5G", presente, al fine di sospendere immediatamente con una moratoria nazionale qualsiasi forma di sperimentazione tecnologica del 5G su tutto il territorio italiano.

**RITENUTO CHE:**

1. seppure le nuove tecnologie della comunicazione rappresentano un'opportunità di sviluppo della società e dei territori a tutt'oggi è complesso ottenere, in maniera chiara ed immediata, informazioni riguardanti i rischi ed i pericoli socio-sanitari derivabili dall'attivazione ubiquitaria del 5G;
2. la sperimentazione 5G sul territorio italiano viene condotta senza valutazione d'impatto su salute e ambiente, violando apertamente il principio di precauzione sancito dall'Unione europea ed in presenza di una massiccia quantità di studi scientifici che dimostrano pericoli e danni da radiofrequenze per umanità ed ecosistema;
3. risulta necessario attivare ulteriori analisi per verificare gli effetti sulla salute dell'uomo e sull'ambiente delle radiazioni prodotte dal nuovo sistema;
4. proprio in considerazione della presenza di una tecnologia ancora in fase "sperimentale" nei comuni campani, interessati alla sperimentazione 5G, si è mobilitata la società civile e si sono costituiti comitati spontanei di cittadini per conoscere le conseguenze sulla salute umana;
5. al fine di rivendicare il principio di prevenzione e di precauzione, sono state presentate dal Parlamento, Regioni, Province e Comuni interrogazioni, ordini del giorno, question time, mozioni, delibere ed ordinanze in nome del principio di precauzione;
6. n. 131 Comuni d'Italia hanno approvato atti per la precauzione, la moratoria e la protezione della salute pubblica, n. 49 sindaci hanno emanato ordinanze urgenti per bloccare il wireless



*Consiglio Regionale della Campania*

*Gruppo Consiliare "De Luca Presidente – L'Italia è Popolare*

di quinta generazione, e le regioni Marche e Toscana hanno approvato mozioni per la precauzione della nuova tecnologia 5G;

7. nell'ottica dell'applicazione del principio di precauzione qualunque programmazione territoriale in questa materia non può prescindere da un coinvolgimento diretto e partecipato delle popolazioni interessate sotto il profilo informativo e decisionale.

**TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO**

### **IMPEGNA**

Il Governo Regionale ad assumere provvedimenti significativi al fine di:

- a) verificare quali siano realmente i rischi provocati dalla rete di nuova generazione 5G e monitorare gli effetti e le ripercussioni dei campi elettromagnetici su popolazione ed ecosistemi;
- b) coinvolgere le autorità locali e l'Agenzia Regionale protezione Ambiente Campania (ARPAC) per il monitoraggio e la pianificazione congiunta degli impianti 5G in base al principio di precauzione e di tutela della salute pubblica;
- c) promuovere politiche di precauzione e prevenzione, di protezione per i soggetti sensibili nel riconoscimento di disabilità e malattie ambientali, unitamente all'avviamento di uno studio epidemiologico sui campi elettromagnetici;
- d) verificare se sia stata attivata o se s'intende attivare una campagna d'informazione, sensibilizzazione pubblica affinché i cittadini siano messi al corrente dei rischi che si corrono utilizzando i cellulari in modo inappropriato chiedendo un impegno in tal senso anche alle compagnie telefoniche.

F.to Il Consigliere  
Carmine DE PASCALE

Depositata in data 2 marzo 2020 ed approvata all'unanimità come emendata nella seduta di Consiglio regionale del 15 giugno 2020.